Roma Capitale, Rocca: â??Porteremo a casa la riforma, il Pd si Ã¨ sfilato per un calcolo politicoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dalla riforma di Roma Capitale al nuovo stadio della Roma, dalla rivoluzione delle case di comunitÃ alle soluzioni per le liste dâ??attesa e il trasporto locale, in unâ??intervista esclusiva allâ??Adnkronos il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca annuncia: â??Mi ricandido e il campo largo non mi preoccupaâ?•, dice. Poi sulla sua partecipazione alla manifestazione dei tifosi della Lazio contro Lotito spiega: â??Sono andato per ascoltareâ?•.

Presidente Rocca, la riforma per dare piÃ¹ poteri a Roma Capitale Ã¨ scomparsa dai radar. Pensa che sarÃ portata a compimento nella legislatura?

â??Dopo lâ??approvazione della Camera, il provvedimento Ã¨ ora allâ??esame del Senato. Ã? una riforma costituzionale e richiede quattro passaggi parlamentari. Il tempo non Ã¨ infinito, ma vi sono ancora le condizioni per completare il percorso entro la fine della legislatura. Serve, perÃ², che tutte le forze politiche mantengano gli impegni assunti e smettano di utilizzare Roma come terreno di convenienza politica.

In prima lettura il Pd si Ã¨ astenutoâ?¦

â??Il comportamento del Partito democratico Ã¨ stato grave. Il Pd ha condiviso il percorso della riforma, ha partecipato alla costruzione dellâ??accordo e poi, al momento del voto, si Ã¨ sfilato per un calcolo politico. Non si Ã¨ trattato di una scelta contro il centrodestra, ma di una scelta che ha indebolito Roma e danneggiato i cittadini della Capitaleâ?•.

Una scelta opportunistica?

â??Su un tema di questa importanza non si possono cambiare le proprie posizioni in base alla convenienza del momento o al timore di riconoscere un risultato alla maggioranza. Roma ha

EI SRL - P.IVA IT16017671005

dimensioni, responsabilitÃ e problemi che non sono paragonabili a quelli di qualsiasi altro Comune italiano. Ha bisogno di maggiori poteri, ma anche di risorse certe e strumenti amministrativi adeguati. Il centrodestra continuerÃ a lavorare per portare a compimento la riforma. Chi deciderÃ ancora una volta di sottrarsi dovrÃ assumersene pubblicamente la responsabilitÃ . PerchÃ© non si puÃ² dichiarare di voler rafforzare Roma e poi, quando arriva il momento di votare, voltarsi dallâ??altra parteâ?•.

Ã? stato appena nominato, insieme con Gualtieri, subcommissario per il nuovo stadio della Roma. Ha fiducia che si riuscirÃ a stare nei tempi?

â??Assolutamente sÃ¬. Ci sono tutte le condizioni perchÃ© il nuovo stadio della Roma venga realizzato nei tempi stabiliti. La conferenza dei servizi serve proprio a questo. Parliamo di un progetto straordinario: uno stadio da oltre 60 mila posti, con un investimento compreso tra 1,3 e 1,4 miliardi di euro interamente a carico della societÃ , senza un euro di denaro pubblico, e circa 15 ettari di aree restituite alla collettivitÃ tra verde, piazze e percorsi pedonali. Non sarÃ soltanto lo stadio della Roma, ma unâ??infrastruttura strategica per la Capitale, per il Lazio e per lâ??intero Paese.La Regione farÃ fino in fondo la propria parteâ?•.

default watermark

Câ??Ã¨ chi teme problemi di mobilitÃ

â??Su questo aspetto vigilerÃ² costantemente. La realizzazione dello stadio non dovrÃ produrre nuove criticitÃ sulla viabilitÃ nÃ© compromettere lâ??accessibilitÃ dellâ??ospedale Pertini e degli altri servizi presenti nellâ??area. Ogni soluzione dovrÃ essere valutata con grande attenzione, assicurando collegamenti adeguati, sicurezza stradale e piena libertÃ di movimento per i mezzi di emergenza e per i cittadini. Questa volta ci sono un progetto solido, un quadro finanziario chiaro e una piena collaborazione istituzionale. Lo stadio si farÃ , e si farÃ presto e beneâ?•.

A quando lo stadio della Lazio?

â??La Lazio ha formalmente presentato al Comune il progetto di riqualificazione dello stadio Flaminio e il percorso amministrativo Ã¨ stato avviato. Lâ??obiettivo indicato Ã¨ quello di arrivare al nuovo impianto nel 2029. Il Flaminio Ã¨ un bene straordinario, sottoposto a vincoli e inserito in una zona delicata sotto il profilo urbanistico e della mobilitÃ . Occorre conciliare la tutela dellâ??opera di Nervi con le esigenze di uno stadio moderno e pienamente funzionale. Il nuovo stadio della Roma e quello della Lazio rappresentano entrambi grandi opportunitÃ per il territorio. La Regione darÃ il proprio contributo per quanto di competenza e farÃ tutto il possibile affinchÃ© entrambi i progetti si realizzino nei tempi previsti.

Ha fatto scalpore la sua presenza alla manifestazione dei tifosi della Lazio contro Lotito. PerchÃ© lo ha fatto?

â??Sono andato per ascoltare, non per decidere chi debba essere il proprietario della Lazio e neppure per interferire nella gestione di una societÃ privata. Non ho aderito a insulti o invettive contro qualcuno. Ho incontrato migliaia di persone che manifestavano pacificamente e che esprimevano una sofferenza, un disagio e un forte senso di appartenenza. Un presidente di Regione non puÃ² considerare irrilevante

una mobilitazione cosÃ¬ ampia e composta. Sono un tifoso della Lazio e non lâ??ho mai nascosto, ma sono prima di tutto il presidente di tutti i cittadini del Lazio. Il calcio Ã¨ identitÃ , memoria familiare, comunitÃ . La politica non deve impossessarsene, ma le istituzioni hanno il dovere di ascoltare. Proprio perchÃ© il presidente Lotito Ã¨ anche un parlamentare della maggioranza di centrodestra, la mia presenza dimostra che non vi era alcuna convenienza politica. Vi era soltanto il rispetto per una comunitÃ che chiedeva di essere ascoltataâ?•.

Lei ha giÃ annunciato la sua ricandidatura alla presidenza della Regione. La coalizione Ã¨ forte come tre anni fa? Il campo largo la preoccupa?

â??La coalizione Ã¨ solida e ha dimostrato in questi anni di saper governare, anche confrontandosi al proprio interno, come Ã¨ naturale che sia. Lâ??importante Ã¨ condividere la direzione di marcia e anteporre gli interessi dei cittadini alle convenienze delle singole forze politiche. Il cosiddetto campo largo non mi preoccupa, ma lo rispetto. In democrazia ogni schieramento ha il diritto di organizzarsi e di presentare la propria proposta. Sarebbe un errore sottovalutare qualunque avversario, cosÃ¬ come sarebbe un errore pensare di vincere soltanto grazie alle divisioni degli altri. Le elezioni, perÃ², non si vincono con le formule politiche o con la somma delle sigle. Si vincono dimostrando di avere governato bene. Solo su questo saremo giudicati e su questo intendo presentarmi nuovamente davanti agli elettoriâ?•.

default watermark

In vista delle prossime elezioni regionali il centrosinistra ha annunciato che le darÃ filo da torcere su sanitÃ e trasporto pubblico locale. Quali sono le tre cose che rivendica su questi due delicati fronti?

â??Sulla sanitÃ ne rivendico innanzitutto tre. La prima Ã¨ il piÃ¹ importante investimento sul personale degli ultimi anni. Abbiamo autorizzato un piano da oltre 660 milioni di euro lâ??anno, con piÃ¹ di 14 mila assunzioni programmate. Non si ricostruisce la sanitÃ pubblica senza medici, infermieri, tecnici e operatori sociosanitari. La seconda Ã¨ il rinnovamento delle strutture e delle tecnologie. Sono state finanziate centinaia di grandi apparecchiature e nel 2026 abbiamo aggiunto un piano da circa 154 milioni di euro per edilizia sanitaria, diagnostica e innovazione. La terza Ã¨ la ricostruzione della sanitÃ territoriale, con quasi 953 milioni di euro destinati allâ??assistenza di prossimitÃ , alle Case e agli Ospedali di comunitÃ , alla domiciliaritÃ e alla presa in carico dei pazienti cronici. Anche sulle liste dâ??attesa i problemi non sono risolti, ma i dati nazionali vanno riconosciuti. Il Lazio Ã¨ tra le Regioni con le migliori percentuali di rispetto dei tempi delle prescrizioni e delle prime visite. Abbiamo inoltre introdotto il Pass di garanzia, ampliato le agende e integrato maggiormente nel Recup lâ??offerta delle strutture private accreditateâ?•.

E sul tpl?

â??Sul trasporto pubblico rivendico il rinnovo della flotta ferroviaria, il programma per oltre 800 nuovi autobus, lâ??aumento delle risorse, il rafforzamento dei controlli sulla qualitÃ del servizio e gli investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e stradali. Sul servizio su gomma, invece, dobbiamo essere molto chiari. Abbiamo ereditato dallâ??amministrazione Zingaretti il Piano delle UnitÃ di rete, che nella sua concreta applicazione sta creando numerosi problemi ai sindaci e ai territori. Non intendiamo nascondere queste criticitÃ nÃ© scaricarle sugli amministratori locali. Stiamo correggendo il Piano, ascoltando i Comuni e intervenendo sulle situazioni che stanno producendo i maggiori disagi. Entro

settembre contiamo di completare questo lavoro e di risolvere le principali difficoltÃ emerseâ?•.

Ogni problema risolto?

â??Non sostengo che ogni problema sia stato risolto. Rivendico, perÃ², che dopo anni di immobilismo abbiamo rimesso in moto investimenti, assunzioni e cantieri e che, quando ereditiamo scelte che non funzionano, abbiamo il coraggio di riconoscerlo e di correggerle. Chi vuole darci filo da torcere Ã¨ benvenuto. Ci confronteremo sui numeri, sui risultati e non sugli sloganâ?•.

Ã? migliorata la situazione dei pendolari del Lazio da quando câ??Ã¨ lei al posto di Zingaretti?

â??SÃ¬, Ã¨ migliorata, ma non abbastanza e, soprattutto, non nello stesso modo su tutte le linee. Non intendo dire ai pendolari che va tutto bene quando subiscono ritardi, cancellazioni o informazioni insufficienti. Governare significa anche riconoscere ciÃ² che ancora non funziona. La flotta regionale Ã¨ stata profondamente rinnovata e comprende ormai decine di nuovi treni, molti dei quali a doppio piano. Ã? un percorso di investimenti avviato negli anni precedenti e proseguito con convinzione dalla nostra amministrazione. Non ho alcun bisogno di appropriarmi del lavoro compiuto da altri, ma ho il dovere di garantire che quegli investimenti producano un servizio miglioreâ?•.

default watermark

Una parte rilevante dei disagi dipende dai lavori sulla rete e dalle infrastrutture gestite da Rete ferroviaria italianaâ?¦

â??Ma questo non puÃ² diventare un alibi. La Regione deve controllare il contratto di servizio, contestare i disservizi, applicare le penali quando necessario e pretendere informazioni tempestive. Il pendolare non Ã¨ interessato a sapere quale ente abbia sbagliato. Vuole arrivare al lavoro o tornare a casa in orario. Ã? questo il parametro con il quale giudico il nostro operatoâ?•.

Ã? stata da poco finanziata dalla Regione Lazio una Casa di comunitÃ per il carcere di Rebibbia.Cosa puÃ² fare ancora la Regione Lazio per migliorare le condizioni dei detenuti?

â??Dobbiamo distinguere le competenze senza utilizzarle come alibi. Il sovraffollamento, la sicurezza, gli organici della Polizia penitenziaria e le condizioni strutturali degli istituti dipendono dallo Stato e dallâ??amministrazione penitenziaria. La Regione, perÃ², Ã¨ pienamente responsabile della tutela della salute delle persone detenute. La Casa di comunitÃ di Rebibbia, finanziata con oltre 3,6 milioni di euro, servirÃ a garantire assistenza sanitaria, percorsi per le dipendenze, continuitÃ delle cure e una riduzione dei trasferimenti esterni. Ã? un passo concreto, ma non rappresenta certamente la soluzione di tutti i problemiâ?•.

Che altro si puÃ² fare?

â??Dopo quanto accaduto a Viterbo, con lâ??incendio e lâ??intossicazione di detenuti e agenti della Polizia penitenziaria, Ã¨ ancora piÃ¹ evidente la necessitÃ di rafforzare la medicina penitenziaria, la salute mentale, il contrasto alle dipendenze, la telemedicina e i collegamenti con gli ospedali. Serve,

EI SRL - P.IVA IT16017671005

inoltre, una continuitÃ sociosanitaria al momento della scarcerazione, perchÃ© una persona lasciata senza assistenza, casa o terapia rischia di ricadere immediatamente nella marginalitÃ . Ã? necessario rendere stabile il confronto tra Regione, Ministero della Giustizia, amministrazione penitenziaria, prefetture e aziende sanitarie. La dignitÃ e il diritto alla salute non si perdono entrando in carcereâ?•.

Caso Fakir, scontri a Bologna, minacce al sindaco Lepore. Cosa ne pensa?

â??Sulla morte di Abderrahim Fakir devono essere accertati tutti i fatti, senza omissioni, condizionamenti o processi sommari. Ho piena fiducia nella magistratura e negli organi investigativi. Allo stesso modo, considero inaccettabili le minacce rivolte al sindaco Lepore, al quale esprimo la mia solidarietÃ personale. La solidarietÃ , perÃ², non puÃ² cancellare le responsabilitÃ politiche. Un sindaco non Ã¨ un militante nÃ© un osservatore esterno. Rappresenta le istituzioni e ha il dovere di valutare le conseguenze delle proprie scelte. In una cittÃ come Bologna, nella quale sono presenti e organizzate aree antagoniste pronte a inserirsi nelle manifestazioni per cercare lo scontro, convocare una piazza nelle ore immediatamente successive a un fatto cosÃ¬ drammatico, mentre gli accertamenti erano ancora in corso e la tensione era altissima, significava assumersi un rischio evidenteâ?•.

default watermark

Lepore avrebbe dovuto prevederlo?

â??SÃ¬. Non puÃ² presentarsi come una vittima del tutto inconsapevole di quanto Ã¨ accaduto. Non penso naturalmente che volesse le violenze, ma un sindaco responsabile deve evitare di creare le condizioni politiche e simboliche nelle quali i professionisti del disordine possono trovare spazi. Quando vengono aggredite le forze dellâ??ordine, incendiate automobili e devastate strade, non sono ammesse ambiguitÃ . La condanna deve essere immediata, netta e senza giustificazioni. Cercare la veritÃ sulla morte di una persona e difendere le forze dellâ??ordine non sono principi alternativi. Le minacce contro Lepore devono essere condannate senza esitazioni, ma la scelta di convocare quella manifestazione Ã¨ stata grave, imprudente e sbagliata. In quel momento Bologna aveva bisogno di un sindaco capace di raffreddare il clima e di unire la cittÃ . Lepore, invece, ha contribuito a soffiare sul fuocoâ?•.

La Cnn se la prende con il Comune di Roma, che ha speso molto per riqualificare piazza Risorgimento e farne unâ??oasi verde, ma a un anno e mezzo dalla riapertura gli alberi sono secchi e la piazza versa nel degrado. Ã? un attacco ingiustificato?

â??No. Una critica alla gestione di una piazza non Ã¨ un attacco allâ??Italia. Difendere il nostro Paese non significa negare i problemi o accusare chi li racconta. Sono state mostrate piante secche, sistemi di nebulizzazione non funzionanti e uno spazio che non corrisponde al progetto presentato ai cittadini. Il caldo eccezionale Ã¨ un elemento reale, ma proprio per questo le opere pubbliche devono essere progettate scegliendo essenze resistenti, impianti di irrigazione adeguati e una manutenzione costante. Spetta al Comune spiegare che cosa non abbia funzionato, sostituire gli alberi morti e restituire rapidamente decoro alla piazza. La risposta migliore a un servizio giornalistico non Ã¨ gridare allâ??offesa nazionale, ma risolvere il problema. Lâ??amore per Roma si dimostra curandola ogni giorno, non soltanto nel momento dellâ??inaugurazioneâ?•.

I comitati dei residenti attaccano il termovalorizzatore di Santa Palomba e ne chiedono lo stop alla luce dei ritrovamenti archeologici. Come prevede che finirÃ ?

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Il procedimento amministrativo proseguirÃ , garantendo contemporaneamente la piena tutela dei ritrovamenti archeologici. Nellâ??area interessata dal rinvenimento del basolato i lavori sono stati fermati ed Ã¨ stata coinvolta la Soprintendenza. Questo dimostra che i controlli esistono e che il sistema di tutela sta funzionando. I reperti devono essere studiati, protetti e, ove possibile, valorizzati. Non possono, perÃ², diventare automaticamente il pretesto per bloccare unâ??opera senza una valutazione tecnicaâ?•.

Il problema rifiuti va risolto, certo, ma i territori?

â??Roma non puÃ² continuare a dipendere da altre cittÃ e da altre regioni. La Capitale deve assumersi la responsabilitÃ di chiudere il proprio ciclo dei rifiuti attraverso una soluzione ambientalmente sostenibile, tecnologicamente avanzata e sottoposta a controlli rigorosi. Ã? altrettanto evidente, perÃ², che i territori chiamati a ospitare unâ??infrastruttura di queste dimensioni hanno diritto a essere ascoltati e a ricevere compensazioni ambientali, infrastrutturali e territoriali adeguate. Non si puÃ² chiedere a una comunitÃ di sostenere unâ??opera strategica senza prevedere interventi concreti sulla viabilitÃ , sui servizi, sul verde, sulla qualitÃ dellâ??aria e sul monitoraggio sanitario e ambientale. La realizzazione dellâ??impianto non deve avvenire contro il territorio, ma attraverso un confronto trasparente con i cittadini e con le amministrazioni coinvolte. Roma deve chiudere il proprio ciclo dei rifiuti, ma deve farlo rispettando la storia dei luoghi, garantendo la sicurezza ambientale e riconoscendo ai territori interessati il diritto a compensazioni reali, certe e proporzionateâ?•.

default watermark

Lâ??Adnkronos ha raccolto lo sfogo di un trentasettenne con una grave disabilitÃ , che ha denunciato come i tempi di fornitura delle scarpe speciali che gli permettono di camminare siano passati da 12 a 18 mesi per i disabili deambulanti e a 24 mesi per i non deambulanti. Sono queste le distorsioni dellâ??autonomia differenziata nella sanitÃ ?

â??No, lâ??autonomia differenziata non câ??entra nulla. Appena siamo venuti a conoscenza del problema, abbiamo immediatamente preso contatto con la famiglia del paziente e con lâ??azienda sanitaria competente. Attraverso un dialogo diretto con i familiari abbiamo ricostruito la situazione e individuato una soluzione che consentisse di porre rimedio alla criticitÃ e di garantire la continuitÃ assistenzialeâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Data di creazione
Luglio 30, 2026
Autore
redazione

default watermark